

In primo piano anche la scuola, che aderisce alla rete attraverso la formazione degli insegnanti alla realizzazione del progetto "Liberi dal fumo", costituito da una serie di interventi validati negli anni scorsi da una sperimentazione che ha visto coinvolti quasi 40.000 studenti di tutte le età. I kit, il materiale didattico e i manuali sono stati resi disponibili dalla Regione Lombardia che ha tenuto le fila di tutta la programmazione in ambito preventivo.

Nella primavera del 2008, infine, sarà realizzato un evento aperto alla popolazione generale e ai bambini ("SalutExpo"), grazie alla collaborazione dell'Associazione Vita e Salute, con interventi specificamente mirati alla sensibilizzazione sugli stili di vita sani e ai relativi fattori di rischio. ■

*[Cristina Hazra,
Centro per il Trattamento del Tabagismo, Monza]*

Report da Firenze, 4-7 dicembre 2007 / XXXIX Convegno Nazionale AIPO

Malattie respiratorie fumo-correlate: emergenza sociale

"Malattie respiratorie: emergenza sociale. Le risposte della Pneumologia": questo il titolo del XXXIX Convegno Nazionale della Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri – VIII della Unione Italiana per la Pneumologia, che ha visto riuniti a Firenze dal 4 al 7 dicembre 2007 circa duemila pneumologi italiani e stranieri. Che il fumo di tabacco sia causa e fattore aggravante di molte malattie respiratorie largamente diffuse e che gli pneumologi debbano considerare il controllo del fumo una priorità assoluta nell'ambito della loro attività quotidiana è stato più volte sottolineato nella conferenza stampa di apertura, nella cerimonia inaugurale e nelle molte sessioni scientifiche del Convegno. Per la prima volta grazie al supporto del Presidente Nazionale AIPO dr. Antonio Corrado ed al lavoro del Gruppo di Studio AIPO Prevenzione, fumo di tabacco e ambiente, in collaborazione con la Regione Toscana, uno intero stand *Smoke Free Point* all'interno dell'area espositiva del Convegno è stato completamente dedicato al fumo di tabacco con lo scopo di sensibilizzare tutti gli pneumologi partecipanti a fare di più. All'interno dello stand sono stati proiettati a ciclo continuo filmati sulla prevenzione dei danni da fumo attivo e passivo, sono stati distribuiti materiali educativi e linee guida, i fumatori hanno potuto sottoporsi alla misurazione del monossido di carbonio nel respiro e al test di Fagerstrom. Inoltre è stato distribuito ai

visitatori dello stand un questionario con lo scopo di rilevare quale siano attualmente le azioni intraprese dagli pneumologi italiani nei confronti dei loro pazienti fumatori, relativamente alla diagnosi e al trattamento del tabagismo, nelle varie strutture pubbliche e private in cui lavorano abitualmente. Una intera sessione scientifica del Convegno è stata dedicata a "Fumo di tabacco ed Evidence Based Medicine": pneumologi ed esperti dell'Istituto Superiore di Sanità hanno fatto il punto su quelli che sono gli interventi di provata efficacia nella prevenzione primaria e nel trattamento della dipendenza da fumo di tabacco. Molto successo ha riscosso anche il "Corso teorico pratico sul counseling antifumo", rivolto ad infermieri professionali ed altre figure sanitarie non mediche, durante il quale ampio spazio è stato dedicato alla esecuzione guidata di simulate sul counseling rivolto a varie tipologie di fumatori in momenti diversi del percorso di cessazione. L'attenzione dedicata all'argomento in questo Congresso Nazionale fa sperare per il futuro in un sempre maggiore impegno degli pneumologi italiani sul problema tabagismo. ■

[Sandra Nutini, SOD Pneumologia 2, A. Osp. Univ. Careggi, Firenze]



Report da Parigi, 9-11 novembre 2007

Global Alliance for Treatment of Tobacco Dependence



Tra il 9 e l'11 di novembre 2007, alla presenza dei maggiori esperti internazionali, si è tenuto a Parigi il Convegno della Global Alliance for Treatment of Tobacco Dependence. Sono intervenute delegazioni da tutto il pianeta con una significativa rappresentanza dei vari professionisti impegnati nella lotta al fumo di tabacco (pneumologi, cardiologi, esperti di dipendenza, etc.).

Hanno partecipato dieci rappresentanti per l'Italia scelti da Pfizer con un criterio di competenza e rispetto della geografia ter-

ritoriale. Le cifre sulla mortalità planetaria per tabagismo sono apparse impressionanti e sono state semplificate nella osservazione che i morti per il fumo di tabacco equivalgono a tre jumbo precipitati al giorno, al punto da poter considerare il fumo quale una sorta di "epidemia moderna" in presenza di uno stato pandemico funzionale all'età. Con gli attuali ritmi di crescita è ipotizzabile che nel breve volgere di qualche anno il fumo di sigaretta diventi la seconda causa di morte al mondo.

Sono state illustrate le principali politiche dei governi planetari contro il fumo di tabacco ed è emerso che l'aumento del prezzo delle sigarette è una misura efficace come anche la proibizione del loro consumo nei luoghi pubblici e nei posti di lavoro. In